Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot.n. 0072/FLP2017 Roma, 31 marzo 2017

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Pubblica Amministrazione
On. Paolo Gentiloni
presidente@pec.governo.it

e. p.c. Al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
On. Maria Elena Boschi
sottosegretaria.boschi@governo.it

Al Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dott. Paolo Aquilanti
p.aquilanti@governo.it

Oggetto: Commissione adozioni internazionali

In questi ultimi tre anni, è stata fatta una operazione di profonda e attenta ristrutturazione dell'azione amministrativa della Commissione per le Adozioni internazionali, che ha garantito la piena operatività della Commissione nel pieno rispetto dei criteri di legittimità che devono presiedere allo svolgimento di tutte le funzioni pubbliche, specie di quelle poste a presidio di diritti ed interessi particolarmente importanti e delicati.

Tale importante azione ha, tra l'altro, prodotto rilevanti risparmi di spesa e contenimento dei costi, basti pensare al più che dimezzamento delle spese sostenute per l'assistenza tecnica informatica (passate da Euro 1.011.439,00 dell'anno 2013 a Euro 479.155,00 dell'anno 2015) e delle spese sostenute per l'assistenza tecnica fornita dall'Istituto degli Innocenti (passate da Euro 1.009.395 dell'anno 2013 a Euro 490.911,00 dell'anno 2015), nonché alle spese sostenute per gli incontri internazionali e l'accoglienza delle delegazioni straniere (passate da 20.000,00 euro di media per ogni singolo incontro con le delegazioni estere dell'anno 2013, a 3.000,00 dell'anno 2015 con la nuova gestione della CAI).

Abbattimenti di costi che sono stati effettuati senza sacrificare la funzionalità dei servizi forniti, che anzi sono stati implementati e arricchiti, ne rinunciando all'espletamento di attività importanti come quella dell'accoglienza delle delegazioni estere, che anzi è stata intensificata.

Allo stesso tempo tale profonda azione di riorganizzazione del lavoro ha prodotto un'importante ed efficace valorizzazione del personale, competente e integerrimo,

presente all'interno della struttura, che ha visto finalmente riconosciuto il proprio ruolo di lavoratori che con professionalità e passione svolgono un servizio di grande rilevanza per lo Stato.

Grazie a questi importanti interventi in questi tre anni si è assicurato l'ordinato e legittimo adempimento dei delicati compiti attribuiti dalla legge alla CAI.

La Commissione, tramite il Cons. Silvia della Monica, ha dimostrato di sapere tutelare senza infingimenti i diritti fondamentali dei bambini e di sapere svolgere tutti i propri compiti, dialogando con le autorità degli altri paesi e svolgendo la costante vigilanza e il controllo delle associazioni autorizzate ad operare nelle adozioni internazionali, così da garantire massima trasparenza e legalità.

In questo modo il nostro Paese è cresciuto nella propria credibilità anche nelle sedi internazionali e ha ottenuto, grazie al Cons. Della Monica, affiancata dal prezioso lavoro del nostro personale, risultati importantissimi come lo sblocco delle adozioni in Congo e in Bielorussia, il rinnovo di accordi bilaterali e la firma di nuovi accordi con i Paesi di origine.

La Commissione oggi non è più la sede in cui si consumavano conflitti di interesse perché vi sedevano illegittimamente controllori e controllati e in cui venivano erogati soldi pubblici con un sistema distorto, non è più il luogo in cui si possano tollerare che i bambini siano trafficati, strappandoli alle famiglie di origine povere con l'inganno o con la forza del danaro. E nel perseguimento di questo obiettivo, il personale della Commissione adozioni internazionali che ha lavorato al fianco del Cons. Della Monica è stato coinvolto in un percorso virtuoso, nel quale si è sentito valorizzato ed ha accresciuto la propria professionalità.

Questi risultati così importanti, anche sul piano della valorizzazione del lavoro pubblico, non possono essere vanificati. Questo farebbe solo il gioco dei trafficanti dei bambini e dei pedofili, di chi specula vergognosamente sulla pelle dei bambini e delle famiglie italiane e di chi denigra ingiustamente le amministrazioni pubbliche, non sarebbe certo utile al Governo italiano.

Lei è perfettamente a conoscenza dei vari servizi giornalistici che hanno portato alla luce scandali di adozioni sospette configurate come vere vendite di innocenti bambini alcuni dei quali sottratti di forza alle proprie famiglie. Di questo si occuperà certo la magistratura che sta facendo il suo lavoro. Ma questa opera di pulizia e legalità deve essere portata a termine anche dalla Commissione che ha compiti precisi in questo senso e da chi l'ha degnamente guidata in questi tre anni.

E in proposito vogliamo plaudire alle iniziative poste in essere dal Vicepresidente della CAI, Cons. Silvia Della Monica che, nonostante tutti gli ostacoli incontrati si è prodigata per far sì che lo stesso Governo italiano non venisse messo in cattiva luce per l'operato di altri, prendendosi la responsabilità, in prima persona.

Ciò stante, Signor Presidente, Le scriviamo affinché il Governo da Lei presieduto intervenga per fornire tutti gli strumenti a chi ha svolto e sta svolgendo questa preziosa azione e perché il personale della Commissione per le adozioni internazionali che

affianca il Cons. Della Monica possa sentirsi, come è stato fin ad ora, fiero del lavoro che ha svolto a fianco della stessa per tutelare il superiore interesse dei minori da adottare.

Pensiamo che la materia di cui trattasi sia degna del Suo personale interesse e di tutto il Governo da Ella presieduto in quanto, troppo spesso, alcuni mirati servizi giornalistici hanno richiamato l'assenza dell'istituzione nella materia.

Pertanto riteniamo che sia quanto mai opportuno oltre che necessario garantire continuità d'azione istituzionale e trasparenza amministrativa confermando nell'incarico di Vice Presidente CAI, la Senatrice Cons. Silvia Della Monica, fornendole tutti gli strumenti ed il supporto necessario perché possa portare avanti questa azione di legalità che, per un'amministrazione importante come la Presidenza del Consiglio, nonché per il Governo da Lei presieduto, rappresenta un vanto da sostenere e valorizzare.

Sicuri del Suo intervento, è gradita l'occasione per esternarLe la gratitudine per il lavoro quotidiano finora svolto e per quello che farà.

Il Segretario Generale Vicario
Dr. Lauro Crispino